

CITTA' DI CATANZARO

ORDINANZA DEL SETTORE

ATTIVITA" ECONOMICHE E SUAP

IL DIRIGENTE

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

Divieto prosecuzione attività di somministrazione alimenti e bevande esercitata all'interno di opere realizzate abusivamente - Ditta [redacted]

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del Settore.

ORDINANZA

N° 20 DEL 21/08/2024

Cod. Profilo 156716

IL DIRIGENTE
SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E SUAP

PREMESSO che il Comando di Polizia Locale ha trasmesso a questo Settore:
- la nota prot. n. [redacted] del [redacted] con allegata copia del verbale n. [redacted] – Reg. Gen. [redacted] elevato a carico di [redacted] e ivi residente in [redacted] identificato quale titolare del pubblico esercizio [redacted] ubicato in [redacted], per violazione dell'art. 49 c. 4 Legge 122/10 – art. 64 D.Lgs. 59/2010 – Legge 287/91 – D.Lgs. 222/2016 s.m.i., in quanto: [redacted] *P.E. con SCIA cod. SUAP* [redacted]
- la nota prot n. [redacted] del [redacted] unitamente agli allegati nella stessa richiamati, dai quali si rileva la realizzazione di opere edilizie abusive in [redacted];

DATO ATTO che:
- l'autore degli abusi, così come individuato dal Settore Pianificazione del Territorio Edilizia Privata e SUE, a conclusione del procedimento avviato a suo carico dal medesimo Settore, è stato destinatario dell'ordinanza n. 16 del 11.06.2024, alla quale si fa espresso rinvio, con la quale è stata disposta la demolizione delle opere abusivamente realizzate con contestuale ripristino dello stato dei luoghi;
- in particolare al punto 6 dell'ordinanza, assunta agli atti d'ufficio brevi manu in data 14.08.2024, viene indicata la particella n. [redacted] (identificata al [redacted] che risulta essere riconducibile al pubblico esercizio [redacted]";

RILEVATO che;
- dalla visione degli atti d'ufficio risulta che [redacted] nella sua qualità di titolare del pubblico esercizio, è abilitato a svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande in virtù della SCIA prot. n. [redacted] – codice univoco SUAP [redacted]
- che tuttavia, ad eccezione del richiamato titolo abilitativo non risulta essere pervenuta sullo sportello telematico alcuna comunicazione circa eventuali modifiche della struttura del pubblico esercizio ovvero di ampliamento della superficie destinata alla somministrazione di alimenti e bevande;
- pertanto quanto constatato dagli organi di controllo, ognuno per le specifiche competenze, lo stato dei luoghi non risulta essere conforme con quanto rappresentato a suo tempo nella documentazione prodotta a corredo della SCIA dalla quale risulta una superficie utile destinata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande di gran lunga inferiore a quella accertata allo stato attuale;

RITENUTO di dover procedere con gli adempimenti consequenziali;

TENUTO CONTO:
- della Legge 287/1991, "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi", che all'art. 3, comma 7, prescrive: "Le attività di somministrazione di alimenti e di bevande devono essere esercitate nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni relative alle norme e prescrizioni violate";
- del D.Lgs. n. 59/2010, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" che all'art. 64, comma 6, prescrive: "L'avvio e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è soggetto al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro";
- che nel caso in questione emerge in maniera inequivocabile l'assenza di alcuni pareri fondamentali rilasciati dagli endoprocedimenti sia interni che esterni all'Amministrazione;

CONSIDERATO necessario inibire l'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita all'interno delle opere abusivamente realizzate, così come accertate dalle Polizia Locale e meglio descritte dal competente Settore Pianificazione del Territorio - Edilizia Privata e SUE nella richiamata ordinanza n. 16 adottata in data 11.06.2024;

CONSIDERATO, altresì, che il consentire lo svolgimento di un'attività produttiva in assenza dei necessari presupposti comporterebbe una disparità di trattamento rispetto ad altri operatori economici che invece esercitano le proprie attività in conformità alle vigenti normative in materia;

DATO ATTO che la carenze riscontrate consentono di prescindere dalla comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. legge 241/1990, considerato per altro che il contenuto dell'atto non potrebbe essere diverso da quello in concreto adottato ai sensi dell'art. 21 – octies, comma 2, della medesima L. 241/90;

VISTA la Legge n. 287/91 e ss.mm.ii.
VISTO il D.Lgs. n. 59/2010;
VISTO il T.U.L.P.S. e ss.mm.ii
VISTO il D.M. 564/92
VISTA la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
VISTA la Legge n. 122/2010
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii

ORDINA

per i motivi sopra detti, [redacted] nella sua qualità di legale rappresentante [redacted]", il divieto di prosecuzione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita all'interno delle opere abusivamente realizzate, per come meglio descritte in narrativa e il cui accesso alle stesse dovrà essere inibito e adeguatamente delimitato.

Il Comando Polizia Locale curerà il rigoroso rispetto dell'esecuzione della presente ordinanza e l'adozione dei provvedimenti di legge in caso di mancata osservanza della stessa.

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza può essere proposto ricorso:
- entro 60 giorni dalla notificazione, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ;
- entro 120 giorni dalla notificazione al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

DISPONE

la notifica della presente ordinanza:
- [redacted]
- [redacted]

la trasmissione della presente ordinanza:
- al Comando Polizia Locale di Catanzaro;
- al Settore Edilizia Privata e SUE;
- all'ASP di Catanzaro Dipartimento di Prevenzione Via Acri, n. 24 - CATANZARO;

la pubblicazione del presente provvedimento:
all'Albo Pretorio on-line del Comune e nell'apposita sezione del sito Istituzionale, provvedendo all'oscuramento dei dati personali identificativi degli interessati e degli eventuali dati sensibili

Il Funzionario
Patrizia Cuccunato

Il Dirigente del Settore a.i.
Ing. Antonio Dominianni

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge:

"Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti e a chiunque spetti di emettere ad esecuzione il presente titolo , al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli ufficiali di Forza Pubblica di concorrervi quanto ne siano legalmente richiesti " (art.475).

IL DIRIGENTE

Ing. Antonio Dominianni

Municipio Di Catanzaro

Relata di notifica

Il sottoscritto_____Messo del Comune dichiaro di avere oggi _____notificato la presente al nominato in oggetto per averne piena conoscenza di copia in mani di _____che ha qui firmato in calce in segno di ricevuta.

Il Consegnatario

Il Messo Notificatore

Cod. Profilo 156716